



## OSA Oltre la Sperimentazione Animale – ETS

Via Piero Martinetti, 28 – 20147 Milano (IT)

C.F. 97701910156

 [oltrelasperimentazioneanimale.eu](http://oltrelasperimentazioneanimale.eu)

 [osa@oltrelasperimentazioneanimale.eu](mailto:osa@oltrelasperimentazioneanimale.eu)

pec: [postmaster@pec.oltrelasperimentazioneanimale.eu](mailto:postmaster@pec.oltrelasperimentazioneanimale.eu)

Oggetto: Lettera aperta in risposta al comunicato di Aptuit sulla sperimentazione animale

Noi di OSA – Oltre la Sperimentazione Animale, rete di ricercatori, medici, biologi e veterinari, riteniamo necessario chiarire alcuni punti rispetto alle dichiarazioni di Aptuit sulla sperimentazione animale.

Aptuit afferma di operare "nel pieno rispetto delle leggi" e solo "quando non esistono alternative". Tuttavia, il rispetto delle normative non garantisce automaticamente il benessere degli animali. La Direttiva 2010/63/UE consente ancora pratiche che comportano sofferenze significative, come test di tossicità acuta, immobilizzazione prolungata e isolamento sociale, che inducono stress e angoscia (1). Questi fattori non solo sollevano questioni etiche, ma compromettono anche l'affidabilità scientifica dei risultati.

Siamo consapevoli che in Italia esistano ancora obblighi legali sull'utilizzo di animali nella sperimentazione. Tuttavia, questo non sempre coincide con una reale necessità scientifica, poiché in molti casi esistono metodi alternativi più avanzati che potrebbero essere maggiormente incentivati e adottati.

La Direttiva prevede la valutazione retrospettiva per esperimenti gravi, ma l'accesso ai dati è limitato, riducendo trasparenza e verifica indipendente. Inoltre, i punti umanitari, pur pensati per limitare la sofferenza, risultano spesso imprecisi o tardivi, con il rischio che gli animali subiscano gravi sofferenze e che procedure severe vengano sottovalutate. La gravità delle procedure è spesso lasciata alla discrezionalità del ricercatore, senza un controllo esterno sistematico, portando a interpretazioni soggettive che non sempre riflettono la reale sofferenza dell'animale. L'affidabilità dei modelli animali è sempre più contestata per gli alti tassi di fallimento nel tradurre i risultati alla fisiologia umana (2). Per questo, è essenziale promuovere i Nuovi Approcci Metodologici (NAM), strumenti più accurati e predittivi, particolarmente adatti per lo studio e lo sviluppo di terapie per le malattie rare (3), dove la specificità dei modelli è cruciale per ottenere risultati efficaci e sicuri.

Serve un dibattito basato su trasparenza e onestà affinché le scelte scientifiche siano guidate da evidenze, non da inerzia normativa. Solo così si può garantire un progresso etico e metodologicamente solido.

Il Presidente di OSA,

Dr. Maria Concetta Digiaco

1. Directive EU. European Parliament and of the Council Directive on the protection of animals used for scientific purposes 2010/63/EU. Official Journal of the European Union L. 2010;276:33.

2. Marshall LJ, Bailey J, Cassotta M, Herrmann K, Pistollato F. Poor Translatability of Biomedical Research Using Animals - A Narrative Review. *Alternatives to laboratory animals : ATLA*. 7 marzo 2023;2611929231157756.

3. Parvatam S, Pistollato F, Marshall LJ, Furtmann F, Jahagirdar D, Chakraborty Choudhury M, et al. Human-based complex in vitro models: their promise and potential for rare disease therapeutics. *Front Cell Dev Biol* [Internet]. 27 gennaio 2025 [citato 1 marzo 2025];13. Disponibile su: <https://www.frontiersin.org/journals/cell-and-developmental-biology/articles/10.3389/fcell.2025.1526306/full>